

La sanità

Fatturati a doppia cifra nonostante la crisi e Banca Cr premia otto imprese toscane

MAURIZIO BOLOGNI

Un premio all'eccellenza. Lo ha consegnato ieri Banca CR Firenze ad otto aziende toscane, brillanti anche al tempo della crisi: fatturati in crescita a doppia cifra e spesso sopra il 20-30%, intraprendenza, coraggio, know how e spiccatissima vocazione all'export. «E' un premio ai meriti che vorremmo portare a fattore comune - spiega Pierluigi

Monceri, direttore generale di Banca CR Firenze e direttore regionale Toscana, Umbria, Lazio e Sardegna di Intesa Sanpaolo - Questo riconoscimento è il contributo di una banca che ha l'ambizione di essere istituto del territorio, forte in Toscana di quote di impieghi e raccolta pari al 15-20% sul totale. Un riconoscimento alla varietà e singolarità che esprime l'impresa toscana, merito che ci sem-

bra importante premiare perché siamo convinti che una banca del territorio debba trovare tutte le strade per favorire la creazione di valore, anche tramite il comportamento esemplare di tante imprese».

Ieri la cerimonia a Villa Bardini, dove sono intervenuti anche il presidente di Banca CR Firenze Giuseppe Morbidelli e il capo economista di Intesa Sanpaolo Gregorio De Felice. «E' la prima

edizione di un premio che istituzionalizziamo proprio per il ruolo di stimolo che può avere - dice Monceri - Abbiamo voluto che il riconoscimento fosse attribuito da un comitato scientifico esterno alla banca di altissimo profilo, che ha scelto tra 30 aziende. Ne hanno fatto parte il presidente della Camera di Commercio Leonardo Bassiliichi, il direttore dell'Irpet Stefano Casini Benvenuti, il vice pre-

sidente di Confindustria Antonella Mansi, il rettore uscente dell'Università Alberto Tesi e il direttore della sede toscana di Bankitalia Vincenzo Umbrella».

Si chiama "Premio Eccellenza". E a ricevere la targa che lo rappresenta sono state Abiogen Pharma di Pisa (settore farmaceutico), Corsini Biscotti di Castel del Piano-Grosseto (settore alimentare), EL.EN. di Fi-

renze (settore elettronica di precisione), Graziella Group di Arezzo (settore orafa), Kaiser Italia di Livorno (settore ricerca aerospaziale), Ludovico Martelli di Firenze (settore prodotti di largo consumo), Officina Farmaceutica S. Maria Novella di Firenze (settore cosmesi), Pellemoda di Empoli (settore abbigliamento). Monceri valuta positivamente l'attuale fase economica in Toscana.

«Si è creata una situazione migliore rispetto a quella che avevamo ipotizzato quando abbiamo pianificato il 2015», spiega. «E questo grazie al favorevole cambio dollaro-euro, all'abbassamento del prezzo del petrolio e dei tassi, alle riforme finalmente avviate dal governo e all'Expo. A maggio, rispetto a un anno prima, le nostre erogazioni di medio-lungo periodo sono cresciute di oltre il 60% con una quota importante diretta agli investimenti».



IL DG
In alto, Pierluigi
Monceri,
direttore
generale di Banca
Cr Firenze